



ISTITUZIONE DEL PREMIO ANNUALE ANDA PER LA LETTERATURA INGLESE

In un mondo che sempre di più intende la ricerca come strumento meramente operativo, economicistico e applicativo, l'Associazione Nazionale Docenti di Anglistica ritiene necessario valorizzare la ricerca scientifica sulla letteratura inglese, sulle letterature in inglese e sugli studi culturali.

Lo studio della letteratura si pone come pietra angolare dell'esistenza umana perché al suo interno ritroviamo gli elementi della vita e della cultura che possono ispirare anche le nuove generazioni ad un confronto con la propria interiorità, con l'umano nel senso più alto del termine, a riflettere sui grandi quesiti e a confrontarci con le 'piccole' attività del quotidiano che accompagnano il nostro essere nel mondo. Sono elementi essenziali, sempre più trascurati della nostra storia socio-culturale attuale, che è sopraffatta da una dimensione fondamentalmente incentrata sul profitto e non invece, come ben dice nel suo titolo *Non per profitto* Martha Nussbaum (Bologna, Il Mulino, 2011), pensata per rimettere al centro la cultura umanistica di tutte le aree, le lingue e le culture del mondo, perché le democrazie hanno bisogno delle letterature.

C'è sempre un importante rapporto fra storia, ontologia, scienza, religione e politica ed un ricercatore, una ricercatrice, devono necessariamente toccare questi argomenti nel loro lavoro, pena la sterilità e il dominio di ciò che è, cioè dell'oggetto, che deve essere misurabile e propenso a farsi ridurre a parametri puramente quantitativi.

Raimon Panikkar segnala l'attuale distanza fra l'uso della parola creativa, poetica e mistica, anche nella scienza, e l'uso esasperato, disumanizzante e straniante di ciò che definisce "termine scienziata":

La scienza [contemporanea] non ha bisogno di parole, richiede solo segni. Questo è evidente con le cifre matematiche o algebriche. È meno ovvio quando la scienza usa i nomi comuni come segni. Dovrebbero essere propriamente chiamati termini. Rigorosamente parlando la scienza usa termini e non parole. Definisce i fenomeni di cui tratta. Tuttavia, nonostante l'alto grado di astrazione e di sofisticazione di molte scienze, i loro termini spesso scaturiscono dalla comune riserva dei nomi correntemente in uso e sono utilizzati come segni particolari. Questo dà alla scienza la sembianza di dire parole mentre in realtà sta solo usando termini.

L'impatto del modo di vedere scientifico è così potente nel mondo moderno, in particolare occidentale, che c'è una sostituzione del *primum analogatum* della metafora, di modo che la persona cosiddetta istruita generalmente utilizza termini e non pronuncia più parole. Troppo spesso l'istruzione si limita a soppiantare le parole con i termini.

Questo ha un effetto devastante. (*Lo Spirito della parola*, Torino, Boringhieri, 2007: 100 e 101).

Istituito nel 2018, il premio annuale ANDA, è un riconoscimento per chi sappia valorizzare lo studio della letteratura attraverso le proprie pubblicazioni. Perché ogni parola letteraria e creativa, in qualunque lingua, come dice Panikkar, è data a noi per parteciparla interiormente e rinnovarla e, mentre la pronunciamo, trasmutare noi stessi, altrimenti è parola morta, termine scienziata, mero oggetto di 'studio'. Per questo è fondamentale mantenere viva, anche nella quotidianità e nei nostri insegnamenti universitari e scolastici, lo studio delle letterature e culture.

L'ANDA ha deciso di promuovere **DUE** premi annuali per particolari meriti scientifici e culturali e per l'apporto dato agli studi delle letterature inglesi e in inglese, uno per la categoria 'saggio/articolo inedito' e uno per la categoria 'saggio o volume edito'.

Saranno premiati:

1) SAGGIO/ARTICOLO CRITICO INEDITO: il miglior saggio accademico inedito di critica letteraria che potrà essere accolto dalla rivista Simplegadi (FASCIA A) con menzione speciale;

2) la miglior opera di saggistica letteraria accademica (saggio o volume) pubblicata nel 2017.

La valutazione sarà del Comitato direttivo dell'ANDA, che potrà avvalersi di referee. Per partecipare al premio sarà necessario inviare copia del proprio saggio inedito o il PDF editoriale del saggio o volume edito nel 2017.

Il materiale dovrà essere inviato – accompagnato da un curriculum vitae contenente i dati personali del/la candidato/a, – entro il **30 giugno 2018** alla Segretaria dell'ANDA Loredana Salis (lsalis@uniss.it). Sarà sua cura distribuire il materiale alle componenti del direttivo per la valutazione finale.

Il vincitore/la vincitrice sarà informato/a entro il 31 agosto 2018. Il premio sarà consegnato durante la giornata del seminario ANDA che si terrà all'Università di Genova, il **14 SETTEMBRE 2018**, nell'Aula Magna, Palazzo Balbi Cattaeno, Via Balbi, 2, che avrà il seguente titolo: *Transcending the Postmodern: Portrayals of the Human in Late Twenty and Early Twenty-First Century Fiction*.

I vincitori/le vincitrici riceveranno una pergamena con le motivazioni del premio e un'opera d'arte creata ad hoc e offerta da prestigiosi artisti di rilievo nazionale e internazionale.

La Presidente,
Antonella Riem

